

La Bulgaria cerca un nuovo aereo da caccia, e pensa quasi esclusivamente al mercato dell'usato

Le richieste di informazioni riguardano anche i "Typhoon" italiani della Tranche 1



Il ministero della Difesa italiano ha manifestato l'intenzione di vendere i "Typhoon" della Tranche 1

Il ministero della difesa bulgaro ha rivisto i criteri della gara per l'acquisizione di un nuovo aereo da combattimento per privilegiare la selezione di piattaforme di seconda mano. Questa decisione si è resa necessaria per il limitato budget a disposizione. A tal proposito, però, non è stato ancora stabilito a quanto ammonterà lo stanziamento per il futuro caccia, che dovrà entrare in servizio in due lotti di otto esemplari ciascuno.

In realtà il "ritocco" della gara è minimo: nel testo originale, infatti, il 25% dell'importanza era assegnato all'aspettativa di vita operativa della cellula. Oggi questo valore è stato abbassato al 5%, il che apre la porta alla valutazione di macchine di seconda mano. Inoltre è stata aggiunta a specifica dedicata alla "cooperazione militare internazionale": un modo per chiedere alle nazioni alleate di offrire i propri aerei usati a un prezzo abbordabile.

Al momento in cui scriviamo la piattaforma ritenuta più appetibile per modernità e possibilità di aggiornamento, potrebbe essere l'Eurofighter "Typhoon" e, inoltre, secondo il ministero della difesa di Sofia, gli esemplari di seconda mano in valutazione potrebbero essere proprio quelli italiani. Secondo fonti bulgare, l'Aeronautica Militare sarebbe infatti pronta a cedere 16 "Typhoon" della più vecchia

Tranche 1. Altre ipotesi al vaglio riguardano gli F-16 appartenuti all'USAF e al Portogallo ed i Saab JAS-39 "Gripen" di nuova costruzione. Quest'ultima ipotesi sorprende, dal momento che la Svezia, nel momento in cui introdurrà in servizio il "Gripen-E", avrà un surplus dei più vecchi JAS-39C di cui vorrà disfarsi. Un "Gripen" nuovo sarebbe già escluso dal concorso per motivi di

prezzo, a meno che la Bulgaria non voglia adottare una formula di leasing simile a quelle già scelte da Repubblica Ceca e Ungheria.

Per quanto riguarda la Tranche 1 del "Typhoon", invece, si tratta della variante maggiormente votata al combattimento aria-aria. E il fatto che questo aereo interessi in modo particolare alla Bulgaria è dimostrato dal fatto che è stato cancellato

dalla specifica il requisito della piena polivalenza.

La Balgarskite Voenno Vozdushni Sili ha giustificato questa decisione con la priorità a una moderna macchina per superiorità aerea che svolga un ruolo di deterrente nei confronti della Russia; nel ruolo dell'appoggio tattico, al momento ritenuto secondario, potranno restare in servizio ancora a lungo i Su-25.



Uno dei Mikoyan MiG-29UB ("Fulcrum-B") che dovranno essere sostituiti



Un aereo da attacco Sukhoi Su-25K ("Frogfoot-A") in servizio in Bulgaria